

IL TRIBUNA

GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

INSERZIONI

Articoli compilati ed affissi in terza pagina cent. 12 la linea. Aff. in quarta pagina cent. 9 la linea.

Per inserzioni condizionali prezzi da convenirsi.

Non si restituiscono manoscritti. - Pagamenti anticipati.

Un numero separato Centesimi 5

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno Anno L. 18 Semestre L. 8 Trimestre L. 4 Per gli Stati dell'Unione postale Anno L. 24 Semestre e Trimestre in proporzione - Pagamenti anticipati

Un numero separato Centesimi 10

Esce tutti i giorni, tranne la Domenica Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Daniele Manin, presso la Tipografia Bardusco El vende all'Edicola e alla cartoleria

La Direzione ed Amministrazione del TRIBUNA ha trasportato il proprio ufficio in Via Daniele Manin presso la Tipografia Bardusco.

Le inserzioni e le corrispondenze si prega a volerle recapitare al suddetto indirizzo.

UN RAGGIO DI SOLE

Fra questo scroscio del Cielo e della Terra, degli elementi e degli umani dei quali ultimi è incarnazione il vecchio e cadente on. Depressi: Roma ha goduto di vedere nel suo granby compirsi un fatto veramente grande, veramente degno d'ogni maggiore considerazione.

La federazione fra i reduci dalle patrie battaglie è un fatto compiuto. Era un desiderio da molto tempo sentito, è vero; ma giova notare che proprio in questi tempi di dedizioni scandalose al Vaticano, all'Austria, ai banchieri, doveva levarsi in Roma un coro di voci che noi consideriamo assai bene perché sono quelle dei fattori dell'indipendenza italiana.

Guardate alle bizzarrie del caso! La capitale d'Italia era ieri inquisita da una turba di clericali, pestifera sermone, che voleva imporsi - sotto menzogne apparenze di religiosi raccogliimenti - a tutta Roma; oggi si trovano fortunatamente riuniti nella capitale d'Italia tutti i migliori Italiani e di là - quasi tendendo un ludico colossale - dettano ai giovani d'Italia le norme del civile vivere, come furono ai giovani esempio di leggendario coraggio nelle lotte per la libertà.

La via maeatra per la quale i reduci dalle patrie battaglie hanno indicato d'andare, è facile, è piaua, è bella. Ond'è ognuno si meraviglia che sia stato possibile lasciarla per una difficile, scabra, brutta.

I reduci dicono: « Fate guerra sempre, senza tregue di Dio o del Diavolo, al prete: esso più è vivo quando più fa il morto. Smascherate i Gianciotti!

fronti della politica: è tempo di tornare al carattere, alla fede. Ripudiate alleanze che si legano al carro dei trionfatori feroci, alla politica di Bismarck, alleanze che rassomigliano a quella del mulo col suo padrone. Non dimenticate che oltre i sassi di Palmirina, ci sono degli Italiani come voi altri: non per aprire guerra coll'Austria oggi, ma per affermare.

Questo dicono di fare i reduci.

Ed ecco l'ordine del giorno, proposto dal Comitato, che i reduci hanno approvato con applausi senza fine e che toglie dal Fascio:

« Il Congresso, lieto di avere con lo statuto federale stretta in più saldi vincoli la fratellanza dei superstiti dalle patrie battaglie; fidente che questo lavoro di mutua solidarietà, ispirato ai grandi ideali che furono e sono la stella polare del pensiero italiano, sarà per la generazione che sorge, incitamento e stimolo a raccogliere e continuare la tradizione consacrata dal sangue dei nostri martiri e dal genio dei nostri pensatori - prima di sciogliersi, manda un saluto alla capitale Roma che trentacinque anni fa, e per l'appunto in questi giorni, sfidava eroicamente le bombe della reazione europea, lanciata contro i suoi monumenti e la sua libertà: che in ogni gleba raccoglie le ossa dei generosi; d'oggi costringe d'Italia, che qui caddero a eterna protesta del diritto contro la forza, del libero pensiero contro il dogma, affermazione solenne della gran patria italiana; che memore della missione di civiltà che le ha affidato l'Italia, saprà trovare nelle sue gloriose tradizioni la forza di rianziare nella notte del medio evo i ridotti discendenti di coloro che fu Galileo, la Giordano Bruno, in Arnaldo da Brescia, in Saverio, danavano al rogo e alla tortura la scienza e la coscienza umana ».

Che cosa volete: quando si sente di questa prosa che ha in sé tanta verità, che è così italiana, che è così naturalmente eloquente; e poi si dà uno sguardo intorno a noi, si sente un brivido insolente per l'ossa come d'inverno se ci si affaccia all'aria gelida uscendo da un caldo di stufa. Come quando sognate tante cose belle, tanto diverse dalla

realtà, che vi destarvi rivedete: così si legge quest'ordine del giorno e ci s'infiamma di quel sacro fuoco che - fortunatamente - scaldava petti italiani non corrotti dal trasformismo.

Poi - lasciate quella lettura - si piglia tra mani uno dei tanti organoni della trasformazione e si apprende come qualmente le convenzioni ferroviarie siano la salute d'Italia; o l'elezioni di Roma, Torino, Genova ecc. il vero termometro del « sano criterio degli Italiani; o i fatti del Marocco un'inezia cui ripara la triplice alleanza; o i suicidi nell'esercito non dipendere dalla viziosa educazione eucnea d'oggi; - quando si vede stampato e portato a sette ottavi tutto questo, verrebbe una smanìa feroce di sangue, di circofossina, dalla quale essa la salute o l'estrema infamia d'Italia. Noi coglie una nuova invincibile del mondo e di chi sta intorno a noi vedendo questo gioco d'equilibrio, assistendo a questa farsa che ha nome politica d'Italia.

Il nuovo patto dei reduci che si riaffermano Italiani anche in mezzo a questo mondo vizioso, sia di qualche giovamento e faccia affine aprire gli occhi a chi li chiude ad ogni senso del buono.

Per quanto ci rinforziamo nella nostra unità reale fra popolo e popolo d'Italia, questo è nome vano, se i segni del carattere sono spariti in chi dovrebbe d'esso carattere essere esempio sempre. A che fare appello ai giovani, se poi quel benedetto padre Zappata trova ogni giorno degli imitatori?

Roma, giugno. *Catonino.*

La testimonianza del morto.

PARTE SESTA ED ULTIMA

I.

La stanza da letto del reggente. Erano circa le otto del mattino. Il marchese di Cossé, il duca di Brissac, il poeta la Fare e tre dame fra le quali il vecchio le Breant, ostide della corte del Ris, aveva creduto riconoscere la duchessa di Berry, uscivano dal palazzo reale per la porticina di cui abbiamo già parlato parecchie volte. Il reggente era solo nell'abate Dubois, nella sua camera da letto e si accingeva a coricarsi in presenza del futuro cardinale.

Si aveva cenato al Palazzo reale come dal principio di Gonzaga; era la moda. Ma la cena del palazzo reale si era compiuta più allegramente.

Ai giorni nostri, scrittori reputatissimi e molto seri cercano di riabilitare la memoria di quel buon abate. Dubois, sotto differenti pretesti: prima perché, dicono, il papa lo fece cardinale. - Ma il papa non faceva sempre i cardinali che voleva.

In secondo luogo perché l'eloquente e virtuoso Massillon fu suo amico. - Questa ragione « sosterrebbe » meglio se fosse provato che gli uomini virtuosi non possono averne un debole per i bricconi.

Ma dacché la storia parla, la storia si diverte a provare il contrario.

anche oggi le proprie colonie ad acquistare le merci inglesi a preferenza di quelle di altre nazioni; l'esempio di quanto frutti ad essa il possesso esclusivo di quei vasti mercati che sono l'India coi suoi 260 milioni di abitanti, il Canada, l'Australia e il Natal e la colonia del Capo, un tale esempio, diciamo, non poteva non esercitare sulla Francia un po' di contagio egualmente egoistico, in un momento in cui le sue finanze sono strettissime, e il suo commercio e la sua industria soffrono gli effetti della crisi dell'abbondanza.

Infatti attraversiamo un pericolo di forte plebora, i cui effetti pesano in modo diverso sui vari stati europei, ma per la quale ad ogni nazione produrre ed esuberanza come la francese ad altre simili, il bisogno di conquistarsi nuovi mercati, di aprire nuovi sbocchi al proprio commercio, s'impone oggi come una condizione indispensabile della assistenza economica.

Vediamo infatti la Germania quanto si mostri adesso desiderosa di espandere le sue relazioni commerciali coll'Africa, coll'America, non lasciando intanto nessun mezzo a tale scopo. Vediamo perfino le colonie dell'Australia reclamare il possedimento della Nuova Guinea, non scontente di non pigliare il sfruttamento dei mercati europei col loro prodotti coloniali.

Si ha un bel gridare hands off, mentre l'Inghilterra s'annette il Cipro, diviene nel fatto proprietaria del Canale di Suez, per divenire fra poco padrona di tutto l'Egitto; mentre la Francia conquista il Tonchino, l'Annam, e si fa protettrice di Tunisi per inglobarlo nell'Algeria - quando le attuali condizioni economiche dell'Europa impongono a questa in una maniera o in un'altra di riversare il troppo pieno della sua produzione nei mercati stranieri, che per essa non possono essere, allo stato in cui si trova, che i mercati coloniali!

È questa una delle più inevitabili necessità odierne.

È doloroso vedere come il nostro Governo poco o punto si curi di seguire le altre nazioni in questo necessario, e generale movimento di espansione, come se non avesse da assicurare gli sbocchi alla produzione di una nazione di 30 milioni di abitanti, come se i mari che bagnano l'Italia da ambe le parti, non la obblimassero ad impresa coloniali più ancora della Francia, come infine se la nostra storia non fosse per secoli intera, storia di gloriose imprese commerciali in mare e su spiaggia, che conservano anche oggi la nostra lingua, ma dove pur troppo, l'influenza italiana grazie alla nostra pochezza, alla nostra improv-

La Politica coloniale

Ha recato a molti sorpresa la notizia che il governo francese abbia decisamente deliberato d'imporre gravi dazi sulle merci estere che entreranno nelle colonie asiatiche recentemente conquistate.

È tanto maggiore è stata la sorpresa, quanto più una tale proposta si è vista caldeggiata da uomini che come Leroy Beaulieu personificano quanto vi ha di più liberale nelle tendenze politiche della Francia.

A noi, a dire il vero, questa nuova manifestazione politica economica della nostra vicina non giunse inaspettata. L'esempio dell'Inghilterra, che costringe

Del resto, se l'abate Dubois era veramente un piccolo santo, Dio gli deve un bel posto nel suo paradiso, perché mai uomo fu martirizzato da un tal insieme di colazioni.

Al principio il pino faceva sonno. In quella mattina dormiva in piedi, mentre il suo cameriere lo accomodava. « Dubois mezzo ubriaco (almeno in apparenza, perché non bisogna giurar nulla) gli cantava l'eccellenza dei costumi inglesi.

Il principe amava molto gli inglesi, ma ascoltava poco e sollecitava l'operazione del suo cameriere.

« Va a dormire, Dubois, amico mio, disvela gli al futuro prelato, o non romperò le orecchie! »

« Andrò a dormire subito, replicò l'abate, - ma sapete voi la differenza che passa fra il vostro Mississippi ed il Gange? fra le vostre squadre di vacelli e le loro flotte? fra le capanne della vostra Louisiana e il palazzo del loro Bengala? » sapete voi che i vostri Indiani sono una menzogna e che essi hanno, essi, il vero paese delle Mille e una Notte, la patria dei teatri inesauribili, la terra dei profumi, il mare seminato di perle, le montagne di di cui fanno esca i diamanti? »

« Tu sei ubriaco, Dubois, mio venerabile precettore... va a dormire! »

Vostra altezza reale è senza dubbio a digiuno! soggiunse l'abate ridendo: - non vi dico più che una sola parola: Studiate l'Inghilterra... stringete i legami d'amolizia.

« Vivaddio! esclamò il principe; hai

denzi politica è andata scemando fino ad arrivare al nulla.

Che sarà di noi domani quando, credendo alle intenzioni platoniche dell'Inghilterra nell'Egitto, e della Francia sul Marocco avremo dato una prova di ingenuità, non minore di quella che ci fa credere ai vantaggi della triplice alleanza?

Così concludeva la Tribuna un suo articolo e conchiude assai bene.

L'anniversario di Lissa a Pola

Grandi preparativi, scrive l'Italia, si fanno nella Spessa austriaca per il ricorrenza di Francesco Giuseppe, che per la terza volta in sua vita passerà in rivista la i. r. flotta.

L'imperatore giungerà il 7 luglio a Pola; e vi alloggierà nel palazzo dell'Ammiraglio, rimanendovi fino all'11. Le manovre dureranno tre giorni, dall'8 a tutto il 10, e saranno comandate dal vice-ammiraglio barone di Sternneck.

S. M. vi assisterà unitamente al principe Enrico di Prussia a bordo del yacht imperiale Miramar.

Nel caso molto probabile della venuta del principe ereditario Rodolfo, le feste si protrarranno fino al 20 anniversario della battaglia di Lissa, che quest'anno sarà straordinariamente solennizzato.

Tanto l'imperatore che l'erede visiteranno minutamente i forti corazzati di nuova costruzione e il gran porto centrale, dove avrà luogo la cosiddetta Lissa-Fest. Il programma del 20 luglio consiste in una gran parata, a cui prenderanno parte 8500 uomini del corpo di marina con quattro batterie da sbarco, in un banchetto dell'ufficialità, in una rogata di marcia della flotta; alla sera si accenderà un immenso fuoco d'artificio, si farà una sfilata con quattro bande militari, tra cui quella famosa di marina che è composta di 100 suonatori.

Com'è noto, tanto alle manovre che alle feste successive, oltre al principe Enrico di Prussia, assisterà una missione della marina germanica con alla testa un contrammiraglio. Inoltre parecchi membri della Delegazione austriaca e della Delegazione ungherese hanno annunciato la loro partecipazione in modo che a Pola sarà rappresentato, con novità di esempio, anche il parlamento comune della monarchia.

Quanto alle manovre, non vi ha dubbio che riusciranno interessantissime, specie per l'impiego in massa delle torpediniere.

L'armata navale sarà divisa in tre divisioni o squadre. La prima, agli or-

Il valletto chiuse a mezzo la porta, ma poi, mettendo la bocca alla fessura, aggiunse:

« Il signor segretario di Stato ha delle comunicazioni importanti... »

Tutti hanno comunicazioni importanti! fece il reggente di Francia possido la testa incappucciata sul guanciai guerriero di merletti; - si divertendo a fingere una gran paura di Albroni o del Maine... Orsino di rendersi necessari!... a rendere importanti, ecco tutto!... A un'ora il signor le Blanc... il signor di Machault... o meglio alle due... sento che dormirò proprio fino a quell'ora!

Il valletto uscì: Filippo d'Orléans chiuse gli occhi.

« L'abate è ancora là? domandò al suo cameriere.

« Me ne vado... me ne vado!... ripose premurosamente Dubois.

« No... venghi qua, abate... Tu m'ad-dormenterai... non è dunque una cosa strana che io non abbia nemmeno un ora per riposarmi dalle mie fatiche?... nemmeno un ora!... vengho quando mi metto a letto... io inchio dalla stanchezza capisci, abate... ma ciò non li inquieta punto.

« Sua altezza reale, chiese Dubois, - vuol ella che le faccia la lettura? »

« No... riflessione fatta, vattene! l'incarico di scusarmi cortesemente coi quei signori... io passo la notte a lavorare... mi ha colto l'emigrazione, come sempre, quando scrivo col lume... »

APPENDICE

IL GOBBO

AVVENTURE DI CAPPA E DI SPADA

(Versione libera dal francese di Apertina).

« Avevo chiesto ventiquattrore per restituirvi madamigella di Nevers, profertegli lentamente, mentre il suo bel capo altero dominava cortigiani e soldati; la ventiquattresima ora è suonata... ecco madamigella di Nevers.

Le due mani fredde della madre e della figlia si toccarono.

La principessa aperse le braccia e Aurora vi cadde piangendo.

Una lacrima spuntò sugli occhi di Lagardère.

« Proteggetela, madama, disse egli sforzandosi di vincere la propria agitazione; amate!... Essa non ha più altri che voi! »

Aurora si svincolò dalle braccia della madre per correre a lui. Egli la respinse dolcemente.

« Addio, Aurora, ripigliò; le nostre nozze non avranno seguito... conservate questo contratto che vi fa mia moglie dinanzi agli uomini, come lo eravate da ieri dinanzi a Dio... La signora principessa vi perdonerà questa brutta unione contrattata con un morto. Bacò un'ultima volta la mano della fanciulla, salutò profondamente la principessa e raggiunse la porta dicendo: « Ora mi si conduca dinanzi ai giudici! »

(Continua.)

dini del contrammiraglio von Pitner, che leserà la sua bandiera sulla Lissa, si comporrà di questo vascello a casamatta e delle decapitate corazzate Habzburg e Ferdinand Mac, quella famosa di Lissa.

La seconda squadra sarà formata dal nuovo vascello casamattato Tegethoff, che porterà la bandiera di comando del contrammiraglio Manfron, e delle fregate corazzate Prinz Eugen e Kaiser Max.

La terza divisione conterà di sei torpediniere, alle quali il vapore a ruote Kaiserin Elisabeth servirà di deposito; questa ultima squadriglia non avrà comandante speciale, ma ciascuna torpediniere avrà per proprio conto.

Il comandante aggiunto, vice ammiraglio von Sterneek, dirigerà le manovre del vapore a ruote Trieste, avendo per ripetitore del segnale la cannoniera Rorka.

Fra i comandanti delle corazzate, si nota l'arciduca Carlo Stefano quale alfiere di vascello. L'arciduca Rodolfo sarà sull'avviso Andreas Hofer.

Come si vede, qui non è tutta la flotta austriaca. Due sole corazzate, le vecchie carcasse Prinz Eugen e Kaiser Max, vennero aggregate alla squadra permanente, allestendole in due settimane.

La Custodia, il Kaiser, l'Albrecht, il Don Juan e la Salamander restano in cantiere, come pure tutte le fregate e le corvette in legno.

Il maggior interesse sarà portato naturalmente, oltreché sulla sei torpediniere, sulla nuovo casamatta Tegethoff, la più potente nave della flotta, le cui qualità nautiche non sono abbastanza conosciute.

In presenza dello straordinario apparato ufficiale, è inutile dissimulare l'importanza politica di queste manovre, il cui bisogno non era punto sentito.

La presenza del principe ereditario non mancherà di offrire un certo éclat all'anniversario di Lissa, che si è commemorato abbastanza in questi 13 anni.

Se si mette in relazione le feste di Pola colle dimostrazioni anti-austriache di Roma e col linguaggio irritato della stampa viennese, la imminente manovra avrà tutta l'aria di una dimostrazione navale, in risposta forse all'anniversario di Megenta. Questa solennità militare tenuta alle porte stesse di Venezia deve provocare abbastanza malinconiche meditazioni nei fautori della triplice alleanza, la quale diventa sempre più l'alleanza di due contro il terzo.

equa delle provincie, ed essendosi scartata la lista del Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Quel foglio conclude dicendo che la Esposizione doveva essere superiore agli interessi di ramponio ed alle gare regionali di ogni Torino da un deplorabile esempio.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 20 — Pres. BIANCHERI.

Après la discussione sul progetto per l'istituzione di scuole pratiche e speciali d'agricoltura.

Seduta pomeridiana.

Fortis svolge la sua interpellanza sull'indirizzo politico del governo in Romagna.

Fortis accusa il governo che doveva curarsi delle condizioni economiche di quel paese.

Depretis afferma la prosperità economica della Romagna maggiore di quelle d'altre provincie.

Fortis dichiara non soddisfatto.

In Italia

Processioni

Roma 20. Ieri fu fatta la processione dell'ottava del Corpus Domini, nell'interno di S. Pietro.

Mentre sfilava, una guardia palatina si staccò dal corteo e andò ad intimare ad un giovinotto che stava guardandola di togliersi il cappello che teneva in testa.

Il giovinotto rispose che faceva il comodo suo.

Al diverbio accorsero altre persone, e nacque un piccolo tafferuglio.

Accorse allora un lepettore di pubblica sicurezza assieme ad alcune guardie, e furono arrestati il giovane dal cappello in testa e un altro che voleva costringerlo a levarselo.

La guardia palatina venne lasciata libera.

Sequestro.

Ieri fu sequestrata la Cronaca Bizantina per un articolo straleciato dal libro Bizzarrie in corso di stampa.

All' Estero

Stranissimo fatto.

Telegrafano da Klusenburg in Ungheria, che mentre i medici si accingevano a fare la prescritta autopsia al cadavere di un panattiere impiccatosi, questi aprì subitamente gli occhi e mosse le braccia.

I medici riuscirono a farlo tornare in vita. Però dopo due ore morì.

Una convenzione.

Bismarck propose confidenzialmente alla Russia una convenzione per l'estradizione degli imputati politici della quale le clausole sono segrete.

In Provincia

Pagnacco 20 giugno.

Ieri al Tribunale ho assistito al dibattimento contro uno del mio paese accusato di avere ferito il nostro guardasuo.

Il guardiano era mogio, mogio, parlava piano, che quasi non si capiva, parava accusato piuttosto che testimone.

I testimoni, tutti contadini, parlavano il friulano, il Presidente non parlava friulano e più volte mostrava di capir poco o nulla i testimoni, il Procuratore del Re disse più volte che non li capiva, i testimoni mostravano di non capire. Uno solo dei giudici parlava il friulano.

Uscito ripetute volte dalla sala non ho potuto farmi un concetto della discussione. Le indagini riflettevano tre notizie diverse, una dei primi di marzo, una del 29, una del 30 marzo. Ogni qual tratto veniva scambiata l'una col'altra, e si generava confusione; che minacciava di compromettere la maestà del Tribunale. Un poco per la riverenza del luogo, un poco, in alcuni, per la novità, un poco per timore di essere fedeguiti, qualche testimone pareva istupidito, coartato, rispondente sì e no a casaccio.

Mi diranno: sutor ne ultra crepidam, pure la mia opinione la voglio dire.

La discussione va diretta con ordine. Chi presiede deve avere tutto presente come in un quadro, e fare ai testimoni domande chiare e precise, in modo da essere sicuri che le comprendano e che non possano esservi equivoci. Si può richiamare il testimone a riflettere, ma

si deve lasciarlo rispondere piano, senza dargli su colla voce ed impaurirlo. Quando tutti, od una gran parte dei testimoni sono contadini, sarebbe necessario che il Presidente parlasse il friulano. Non basta aspirarlo, se si hanno da rivolgere delle domande. Per essere sicuri che la interrogazione sia compresa in tutti i dettagli, bisogna che sia fatta in friulano.

La Procura ha domandata la condanna di tre anni, l'avvocato ha parlato quasi due ore. Alle cinque il Presidente lo richiese se abbia da parlare ancora e, risposto che sì, rinviò il dibattimento ad oggi, licenziando i testimoni.

Non sono profeta né figlio di profeta, ma parvemi di leggere sul volto dei giudici che ogni difesa sia inutile.

Il Cancelliere ha avuto un lavoro improbo, scriveva, scriveva, scriveva sempre. Cradevo stenografasse le deposizioni e le contestazioni, ma venni assicurato che no.

Un Cancelliere anche bravo, spedito, istancabile, diligentissimo, non può riportare tutto quanto viene detto, i giudici, se stanno sempre religiosamente attenti, e non si distraggono, e facciano degli appunti, od abbiano una memoria di ferro, dove di pochissimi, potranno supplire alla involontaria lacuna del verbale. Ma la Corte lo scade di appello su quali basi può giudicare?

Anche questa può dire, valga quel che sa valere. Sarebbe indispensabile che il Cancelliere, che assiste al dibattimento, conoscesse la stenografia e stenografasse tutto.

Ho sentito raccontare essere talvolta accaduto che il Presidente indiosse come detta dall'accusato o dal testimone una circostanza che non aveva detto, o in modo diverso, o forse al contrario. Alle volte si è potuto raddrizzare, ma non sempre.

Si possono prendere degli equivoci, la memoria può tradire, è soltanto il verbale stenografato che garantisce la esattezza della discussione.

Serva ladra. La signora Ortani Angelica da Cordovene aveva al suo servizio una giovane, certa B. Rosa a cui piaceva troppo quel che face. Tanto è vero che costei l'altro giorno fuggì dalla casa della padrona, portando via oro e danaro per circa 800 lire, e non fu solo danno della sua padrona, ma benanco della cameriera e di un'altra serva di casa.

Sanvito al Tagliamento 19 maggio 1884

Venezia Fadelli

donna educata alla vera nobiltà del cuore al santo affetto della famiglia esempio di carità — di cortesia coltura improvviso assaio spirava ieri senza il conforto dei cari che erano la gioia della sua vita

La memoria delle sue virtù possa alleggerire il duolo e lo sconforto che il tempo non cancella mai negli animi [pietosi]

Al tutto dei parenti si associano quanti hanno intelletto e cuore.

Dot. Marco Pola

In Città

Elezioni amministrative. — L'Adriatico ha una corrispondenza dalla nostra Città in cui si parla esclusivamente delle prossime elezioni amministrative.

Secondo il corrispondente di quel giornale, meriterebbero d'essere ricomfermati i consiglieri Braida, Dorigo, Mantico, Volpe e Tonutti. Lo stesso non trova argomenti per sostenere le candidature di Billia, Bonini e di Brazza.

Sebbene non possiamo sottoscrivere per intero alle idee del medesimo corrispondente, per debito di cronisti abbiamo fatto cenno di ciò.

La « Patria del Friuli » e Salvatore Midea. L' esimio professore Caricaturista ha voluto ispecciar lui Midea, ventiquattro ore prima di quel che la Giustizia avesse decretato.

Ieri infatti nel suo articolo di fondo scriveva: Oggi l'autore di quell'uccidito avrà espulso il suo delitto.

Troppo fretta, caro professore; sappiamo bene che se dipendesse da voi, la pena di morte tornerebbe ad essere messa in onore, e le condanne verrebbero pronunciate senza le formalità di un processo; ma le teorie di Giuseppe De Maistre, han fatto il loro tempo.

In fatto d'idee e di principi, il Caricaturista direttore della Patria è l'uomo più codino della città.

Lavori di un friulano alla Esposizione di Torino. Poco

dopo una figurata la Esposizione Nazionale, l' egregio corrispondente del Popolo ed ora del Friuli, parlò a lungo in una sua lettera dei pregi rari che si ammiravano negli intagli in legno di un giovane nostro comprovinciale, il sig. Girolamo Raddi.

E che il nostro corrispondente avesse proprio colto nel segno, se ne ha prova in una corrispondenza pubblicata dall'Adriatico-giornale, il quale a proposito appunto dei lavori del Raddi, così scrive:

Il vaso candeliere del sig. Girolamo Raddi è uno dei capolavori artistici della Esposizione.

Senonché esso egregio corrispondente era già ove dice: il sig. Girolamo Raddi di Venezia.

Il distinto artista è bene stabilito nella magnifica regina delle lagune, ma la sua patria, il paese ove nacque, non è Venezia, ma Marano del Friuli.

Fatta pertanto la ratiifica, siamo ben lieti che un figlio del forte Friuli, onori colle sue opere se stesso, la piccola e la grande patria alla Esposizione Nazionale.

Di altri friulani all'Esposizione. Dalla Gazzetta del Popolo di Torino, oggi giunti, leggiamo con piacere il seguente che riportiamo:

Il Bardusco di Udine ha una originale ed interessante mostra di lavori in carta pesta. Sono statuette assai graziose; teste gentili e ben modellate; mensole di fantasia; corai, globi, pale, il tutto in carta pesta, in greggio ed in bianco, dipinto, bronzato, dorato, e di eccelsa effetto.

Del Gorgacini di Cividale del Friuli, ammiriamo e segnaliamo i bellissimi legni intarsiati, i buoni disegni per decorazione in legno di sale da pranzo.

Società Alpha Friulana. A tutt'oggi si accettano le iscrizioni, per l'esecuzione di domani alle mintonere di Rosiccia.

Circolo Artistico. Il trattamento musicale offerto, ieri sera dalla Direzione a questa distinta Società, riuscì egregiamente ed animato, come sempre, dal concerto simpatico di eleganti signore.

Si aprì la serata con un concerto per pianoforte sulla Beatrice di Tenda accompagnato d'orchestra. Il pezzo fu sentito con molta attenzione e gustato interamente perché magistralmente eseguito dall'egregio dott. D'Osualdo che valentissimo nell'arte musicale lo si può a buon diritto chiamare uno dei più robusti appoggi nel buon andamento di questi trattamenti. Anche l'orchestra diretta dall'egregio m. Verza si distinse in questo pezzo secondando con molta attenzione e disciplina le diverse difficilissime variazioni che il sig. D'Osualdo eseguiva sul pianoforte.

Altri due pezzi nel Rigoletto e nel Ballo in Maschera per violino, piano, harmonium e viola meritano applausi ai signori Verza, Barei, dott. Rodini e co. F. Carati.

Festeggiatissimo nella serata fu l'artista di canto sig. Riva che con la sua voce di basso, profondo fenomenale: ottenne uno splendido trionfo. Cantò dapprima insieme al tenore sig. D. Porta la scena del battesimo nel Guarany ed in questo pezzo eminentemente drammatico ambidue gli artisti seppero trarre l'effetto voluto da chi dettò questa stupenda pagina di musica.

Poi lo stesso basso sig. Riva cantò l'aria del duca d'Arco nell'opera Salvatore Rosa e qui ebbe campo di emergere con tutti i suoi mezzi potentissimi modulando egregiamente anche le frasi ed interpretando la difficile aria con massima cura ed impegno.

Si può dire francamente che il basso signor Riva ha fatto progressi sensibili nella sua carriera artistica ed ognuno può accorgersi che le diverse scritture fin ora disimpegnate lodevolmente lo hanno reso disinvolto e più corretto nell'intonazione e nell'emissione di voce. Prima che si chiuda la stagione del Minerva non si potrebbe ridurre ancora una volta la Calunnia del Barbiera di Siviglia che il Riva canta egregiamente? Giriamo l'interrogazione all'Impresa del Minerva.

Chiusa la parentesi ritorniamo al Circolo per fare gli elogi al distinto sig. Franco Escher che suonò un pezzo per corno inglese ed al sig. R. Moreschi che eseguì col flauto una piccola fantasia nell'op. Luisa Müller.

Ci auguriamo presto un'altra serata così interessante e variata, ed intanto presentiamo lodi senza fine alla solerte presidenza del circolo che sa organizzare, coadiuvata da validi appoggi di artisti e dilettanti, questi convegni sempre ruscitissimi.

Una onorificenza. Apprendiamo con piacere che l'egregio magistrato dott. Antonio Zona Procuratore del re presso il nostro Tribunale C. e C. fu or ora insignito della Croce di cavaliere della Corona d'Italia.

Il mercato del bozzoli. Ecco i prezzi d'oggi: Incrociate, L. 3.49. Giapponesi Annuali L. 6.50.

Programma dei pezzi musicali che la fanfara del Regg. Cavalleria-Novara (3ª) eseguirà questa sera sotto la loggia Municipale dalle ore 7 e mezza alle 9.

- 1. Marcia «Roma» Lingria
2. Mazurka «Il sogno amoroso» N. N.
3. Valtzer «La Semiramide del Nord» Dell'Argina
4. Preludio, ballata e duetto «Buy Blas» Marchetti
5. Polka «La Valle Tiberrina» Sardei
6. Galop «Flori» Flori

Programma dei pezzi che eseguirà la banda del 40º reggim. fanteria domani sera dalle ore 7 e mezza alle 9 pom. sotto la Loggia Municipale.

- 1. Marcia «Trionfo» N. N.
2. Polka «Rimembranza» Bonali
3. Sinfonia «Quarany» Gomes
4. Introduzione coro e finale «Mosè» Rossini
5. Fantasia Militare Ponchelli
6. Fantasia «La mezza notte» Carlini

Il soldato migliora. Da notizie certe, oggi attente, rileviamo con piacere che il povero soldato di cavalleria, che cade l'altro dì da sella, e del quale ci tuttavamo nella nostra oronaca di ieri, va migliorando assai nelle ammacature e contusioni presa, e tra breve potrà dirsi completamente ristabilito.

Nella roggia. Ieri una fanciulletta sui dieci anni, stava lavando nella roggia presso il ponte del Molino nasosto, un paio di calzette destinate pagli esamli.

Essendosi forse spinta un po' troppo in fuori, cadde colla testa in giù nella roggia da dove venne estratta subito dal sig. P. D. impiegato del dazio consumo addetto all'Ufficio sul medesimo ponte esistente.

Un braccialeto d'argento al quale sta appeso grosso medaglione con le iniziali G. M. è stato ieri sera perduto da via Mercatovecchio per via Bartolini, fino al principio di via G. Mazzini. Chi l'avesse ritrovato è pregato portarlo al Negozio G. Micheloni in Piazza Mercatovecchio ove sarà data conveniente mancia.

Teatro Minerva. Per improvvisa indisposizione del serenata signor Augusto Tessada, non può aver luogo la rappresentazione di questa sera.

Auguriamo al valentissimo artista una sollecita guarigione per poterlo applaudire al più presto.

Domani a sera rappresentazione con la Figlia del Reggimento.

Dal programma del concerto che suonerà domani la Banda militare, rileviamo poi con dispiacere misto a sorpresa, che non si volle punto mutato l'orario, dappoiché si continuerà a suonare anche domani, sotto alla Loggia, dalle 7 e mezza alle nove.

Credevamo che non fosse veramente impossibile il rimediare a cosa di una importanza tanto meschina.

Lotteria Nazionale di Torino. Perché la lotteria nazionale di Torino ha tanto incontrato il favore del pubblico? La risposta è facile assai: gli è che nessuna lotteria fu dotata finora di tanti vantaggi: anzitutto sopra tre milioni di biglietti ci sono premi affettuosi per un milione di lire, perciò un terzo del capitale è destinato a premi.

Nessun'altra lotteria poi ebbe premi così importanti, basti il dire che il gran premio è in oro del valore di trecentomila lire, un altro gran premio in oro da centomila lire; tre premi in oro da lire cinquantamila ognuno; tre sono i premi da ventimila lire ciascuno; tre premi ognuno da lire diecimila, sei premi da lire cinquemila ciascuno; nove i premi da lire tremila, quindici i premi sono da lire duemila ognuno, trenta premi da lire mille, ecc. ecc.

Oltre i 6002 premi ufficiali per un milione di lire ci sono ancora molti altri premi cosiddetti di consolazione regalati dagli espositori, e anche fra questi premi ve ne sono molti di valore incontestato.

La vendita dei biglietti avendo ormai preso tali proporzioni che l'estrazione potrà assai fra breve, siamo certi poter presto annunciarne ufficialmente che non ci sono più biglietti disponibili.

POSTA ECONOMICA

Sig. G. D. Torino. Non ho ricevuto ancora nulla di quanto si riferisce alla vostra ultima lettera. Che significhi ciò? M. S.

In Tribunale

Con sentenza d'ieri, nulla ostante una energica difesa degli avvocati D'Agostini e Fornara, il Tribunale ha condannato Domenico Messaggio di Pagnuolo per ferimento del guardiano in causa delle sue funzioni a tre anni di carcere ed agli accessori di legge.

Nota allegra

Un giovanotto corò moglie. Una vecchia zia gli propone di presentarlo alla famiglia. — E bella? — Oh, se tu la vedessi!... Occhi pieni di un paio di brillanti; capelli d'oro; labbra coralline; denti, che sono perle... — Allora... la dote diventa inutile.

Sciarada

Stia lei suoni e no' canti il primiero. E ogni famiglia innanzi l'assume. L'altro cangia, o distingue il pensiero. Tegna il fatto, od è bestia, ed è nume.

Ghi-ditta

Varietà

Nuovo metodo di pagare i debiti. Leggiamo nel Piccolo di Napoli del 17:

Ieri in una casa del signor L. C. si sono presentati degli individuali, a quanto pare, non molto accetti al detto signor L. C. — Un usciere, due testimoni, un creditore. — Squisesto.

Il signor L. C. invece di pagare impugna una rivoltella e la punta al proprio orecchio destro. Nessuno si muove: nessuno si commuove. — Indispettito di tanta crudeltà, il signor L. C. punta la rivoltella contro l'usciera, i testimoni e il creditore. Uschiere e testimoni scappano. Il creditore, più tenace, resta; si getta sul debitore, lo stringe al petto. Succede una colluttazione.

Il signor L. C. per un invincibile odio contro i creditori di questo mondo, espone l'arma — che sfiora la gamba del nemico maledetto.

Alla detonazione appare la donna di una L. C. — Succede una scena curiosa: il debitore l'arma in mano, è straziato sul letto: sul debitore il creditore manovra per disarmarlo: la donna si getta sul creditore... Un pasticcio!

Finché il creditore, un uomo coraggioso e forte, si divincola dalle strette della donna e cerca la porta. Si rivede il debitore, e gli punta la rivoltella contro. Il creditore, per deviare l'attenzione o l'intenzione del debitore, afferra il primo corpo che gli viene fra mano... una bottiglia d'acqua d'odore, la scaglia contro il debitore, e corre a chiamare le guardie. Le guardie fanno il loro dovere. Il signor L. C. va a dormire in gattabusa, sicuro che nessun creditore tenti di molestarlo più.

Flori Bianchi. Deboli bambine giovanette, o donne di temperamento linfatico e deperite, presentano l'indicato malessere. I bagni marini, l'aria di monte, i ferruginosi, la buona alimentazione, gli eccitanti lallucinosi sovente alla metà della guarigione. Con molto profitto si ebbe ricorso in tali casi agli alteranti che producono sensibile aumento di scottabilità organica cessando per gradi il mollesco e deprimente flusso. Fra tutti i rimedi la Parigina gode la stima dell'azione efficace; e si deve allo studio della Clinica nazionale e della Terapia peduquica il Stroppo composto dal Dottore Cav. Giovanni Mazzolini di Averna esteso il mirabile scorsorso, immanchevole ne' casi anche più ribelli agli altri metodi curativi. E bene però avvertire che alcuni farmacisti con una onestà loro propria podgono la vendita uno Stroppo che chiamano di Parigina per approfittare della gran fama che oggi ha acquistato la Parigina del Prof. Giovanni Mazzolini di Roma. Lo Stroppo deperativo in discorso: nulla ha che fare con qualsiasi altro di nome consimile, poiché l'autore lo compone con un metodo suo proprio e vi unisce altri soccorsi vegetali da esso solo scoperti per le quali ragioni ha acquistato la giusta stima di tutti i medici.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di G. Comessatti, Venezia farmacia Botzner alla Croce di Malta.

Una santa di Casa Savoia. Il 1 luglio, in Vaticano, si discuterà la beatificazione di Maria Cristina di Savoia, nata a Cagliari il 14 novembre 1813, figlia di Maria Teresa e di Vittorio Emanuele I, sposa di Ferdinando II

di Napoli e madre di Francesco II, morta in Napoli il 31 gennaio 1836. Pio IX la dichiarò venerabile nel 1859.

Notiziario

La facilitazione di Midea.

Giovedì 19, erasi sparsa per Napoli la voce dell'esecuzione di Midea che avrebbe avuto luogo alle ore 4 antimeridiane. Gran folla accorse attorno al Castel dell'Ovo. Rievocata infondata la voce quell'assembramento si sciolse.

Dicesi che l'esecuzione avrà luogo questa mattina 21, per tempissimo. Il luogo non si conosce ancora.

La sentenza fu notificata al condannato ieri'altro sera alle ore 6. Midea si mostrò turbato; chiese il prete e si confessò. Prese anche il viatico.

Atteso poi abbastanza tranquillo. L'arcivescovo di Napoli si recò oggi a visitarlo.

Dinamite in viaggio.

Ieri fuori Porta San Lorenzo le guardie sazarie arrestarono un minatore, certo Bacchetti da Fabriano, che arrivava da Tivoli e portava in un sacco quattordici cartucce di dinamite.

Interrogato sulla provenienza e lo scopo di quella materia incendiaria, il Bacchetti rispose contraddicendosi. Egli lavorava a Colle Carzana presso Tivoli.

Venne ritenuto in carcere e fu ordinato l'arresto del capo lavorante a Colle Carzana.

Le convenzioni

Nella tornata odierna la commissione dei 18 continuò la discussione generale sull'articolo 18, relativo alle tariffe.

L'on. Vaccarelli propone il diritto del quitto da rivolgersi al governo e col quale si approva in massima i criteri direttivi delle tariffe.

L'on. Baccarini dimostrò che era un diritto dello Stato ribassare le tariffe e che alle condizioni proposte nulla poteva perdere la società per il ribasso.

Dopo discorsi degli on. Doda e Baccarini, agli apprezzamenti dei quali aderirono quasi tutti i commissari, la commissione si sciolse senza prendere alcuna deliberazione.

La commissione attenderà ora le risposte ai nuovi quesiti rivolti al ministro.

Due fuociazioni.

La Riforma dice essere assicurata da fon e attendibile che oggi alle ore 4 avranno luogo due fuociazioni: quella di Midea al Castel dell'Ovo e quella del carabinieri Scaronari, che uccise il suo marocchino a Palermo.

La dinamite a Pola.

Venezia 20. Telegrafano da Pola: È oggetto di vivi commenti fra la cittadinanza l'arresto eseguito testè del macellaio Godina e della sua amante Gentili.

Nella perquisizione fatta al domicilio dei due amanti si sarebbe scoperto un sacco contenente 5 chilogrammi di dinamite e molte cartucce.

Il Godina si sarebbe rifiutato di dire donde e perché tenesse in casa quella dinamite.

Sarebbero poi stati arrestati altri tre operai cittadini italiani.

Dicesi che la direzione del Genio abbia fatto denuncia alla autorità che nel deposito di dinamite del forte in costruzione a Valmaggiore dove sono occupati lavoranti italiani, mancano circa trenta chilogrammi di dinamite.

Ultima Posta

Che faranno gli'inglesi dell'Egitto?

Londra 20. Il Daily Telegraph pubblica il sesto delle dichiarazioni che Gladstone farà alla Camera dei Comuni.

Le truppe inglesi resteranno tre anni; le circostanze permettendole si ritireranno prima. Volendo prolungare l'occupazione verrà domandato il consenso delle potenze.

Se il consenso non è unanime, l'Inghilterra avrà la libertà d'azione. L'Inghilterra garantirà un prestito di sette od otto milioni di sterline. Le entrate egiziane pagheranno gli interessi.

Il tagliando del debito privilegiato è differito e verrà ridotto o sottoposto ad una imposta. Il prestito verrà consacrato a ridurre il debito esistente, a pagare l'indennità per il bombardamento di Alessandria, alla polizia, e all'esercito d'occupazione.

La Commissione internazionale non avrà la sorveglianza o il controllo delle entrate egiziane. La cassa del debito esorterà soltanto un controllo sulle entrate assegnate per il pagamento del debito. Soltanto quando vi fosse divanzo i controllori avranno diritto di ristabilire l'equilibrio. La questione della concentrazione di Suez verrà

trattata in base al dispaccio di Granville 8 gennaio 1883.

Il Daily News smentisce la riunione d'una seconda conferenza per la neutralizzazione del canale di Suez.

La neutralizzazione non sarebbe per l'Inghilterra garanzia sufficiente; forma soltanto un punto del piano generale elaborato per il riordinamento definitivo dell'Egitto. Bisogna neutralizzare tutto l'Egitto e farne una specie di Belgio o di Svizzera africana, sotto la protezione dell'Europa per garantirlo contro ogni attacco dall'estero.

Il divorzio in Francia.

Parigi 20. Al Senato discutesi il divorzio.

È approvato con voti 87 contro 82 l'emendamento Prossence che permette alla moglie di domandare il divorzio per adulterio del marito, purché sia necessario che il marito tenga una concubina al domicilio coniugale. È approvato anche l'emendamento Humbert che pone fra le cause del divorzio certe condanne penali.

Un treno nel fumo — 30 feriti.

Nuova York 20. Un treno è precipitato nel fiume Kansas. Trenta feriti. L'incidente credeva delittuoso.

Orribile assassinio a Palermo.

Palermo 20. Stamane certo Nicola uccise la madre, l'arota materna, e ferì mortalmente un gio. Il parricida fu arrestato. La forza pubblica impedì che la popolazione indignata ne facesse giustizia sommaria.

Affari egiziani.

Parigi 20. Il Temps ha da Londra: Dicesi che la Russia fa riserve circa l'accordo anglo-francese; domanda di partecipare al controllo internazionale, anche se questo si esercitasse dalla cassa del debito, ove non è attualmente rappresentata, come neppure la Germania e la Turchia.

Malgrado le smentite confermate che l'Inghilterra costruirà la ferrovia da Suakin a Barber. Inizierà una spedizione a Kartum. Già sono designati parecchi battaglioni.

Inchiesta agraria.

Roma 20. Domati Grimaldi presenterà al Parlamento la relazione di lodi sull'inchiesta agraria unanimemente approvata dai commissari.

Telegrammi

Londra 19. (Camera dei Lordi). Granville rispondendo a Delavay dichiara che la Francia diede assicurazioni formali di voler mantenere lo status quo nel Marocco, non volere né l'annessione né il protettorato. Barthélemy, Gambetta e Freycinet avevano diggià dato assicurazioni simili.

Alla Camera dei Comuni la discussione degli articoli del bill per la riforma elettorale è terminata.

Londra 19. Alla Camera dei Comuni, Fitzmaurice dichiarò essere assolutamente inessato che il governo dopo il viaggio della Regina a Mentone voglia reclamare alla Francia riguardo i giuochi di Montecarlo. Il governo eccederebbe il suo potere facendo simili reclami alla Francia.

Nuova York 20. Il Senato approvò il progetto che sopprime gli usi mormoni.

Madrid 20. Avendo un affigliato alla Mano Nera commesso un assassinio, undici individui appartenenti alla stessa furono arrestati nella provincia di Cadice.

L'imparcial crede che il governo abbia deciso di non rinunziare alcun diritto dell'influenza spagnuola sul Marocco.

Bukarest 20. Il Parlamento fu oggi chiuso. Il discorso del Re disse che la nuova costituzione stabile è un grande progresso del paese. Ringraziò vivamente per la creazione del dominio della corona. Il suo palazzo è quello della Nazione. Tutte le idee di tutti i bisogni del Paese vi troveranno eco ed appoggio. (Applausi)

La condotta ferma e prudente della Rumania le diede in Europa una posizione rispettabile.

Il giornale ufficiale promulga la nuova costituzione.

Berlino 20. Oggi venne firmata la convenzione fra la Germania e l'Italia per la protezione della proprietà artistica e letteraria.

Memoriale dei privati

MERCATO DELLA SETA

Milano, 19 giugno.

Non ci è dato neppure oggi di poter avvertire il benché minimo cambiamento

nelle disposizioni del nostro mercato riguardo agli affari.

La domanda è continuamente troppo ristretta per ricercare ed imprimere una maggior correntezza alle transazioni, per cui si è limitati nel dar corso a quei bisogni che riflettono urgenti impieghi giornalieri, senza notevoli variazioni nei prezzi.

Mercato tessile		Pesca pubblica di Udine — Giugno 1884.	
Prezzo	Quantità	Prezzo	Quantità
331	331	331	331
363	363	363	363
334	334	334	334
340	340	340	340
320	320	320	320
370	370	370	370
320	320	320	320
2220	2220	2220	2220
17305	17305	17305	17305
47380	47380	47380	47380
151985	151985	151985	151985
20	20	20	20

Mercati di Città

Udine, 21 giugno.

Ecco i prezzi fatti nella nostra piazza sino al momento di andare in macchina.

Granaglie.

Frumento da L. a
Granturco " 11.90 " 13. —
Giallone " 13.75 " 14. —
Civquantino " 11.75 " —
Segala " — " —

Legumi.

Orzo pilato da L. a
Fagioli di pianura " 15. — " 16. —
Fagioli alpigiani " — " —

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 20 giugno

Rendita god. 1 gennaio 96.55 ad 97.70 Id. god 1 luglio 94.68 a 94.68. Londra 8 mai 25.01 a 25.95 Francese a vista 92.70 a 93.60

Valute.

Paesi da 20 franchi da 20. — a — — Banca austriaca da 208.50 a 208.75; Fiorini austriaci d'argento da — a — Banca Veneta 1 gennaio da 195. — a 196. — Società Contr. Ven. 1 gen. da 380 a 387.

FIRENZE, 20 giugno

Napoleoni d'oro 20. —; Londra 25.06 Francese 99.95 Azioni Tabacchi — Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (com.) 325. — Banca Toscana —; Credito Italiano Mobiliare 905. — Rendita Italiana 96.45

VIENNA, 20 giugno

Mobiliare 907.10 Lombarda 148.80 Ferrovie Stato 218.25 Banca Nazionale 958. — Napoleoni d'oro 9.68 Cambio Parigi 43.86; Cambio Londra 121.85 Austriaca 81.85

BERLINO, 20 giugno

Mobiliare 517. — Austriaca 688.60 Lombarda 252.60 Italiana 95.75

LONDRA, 19 giugno

Inglese 99.78 Italiano 95.58 Spagnuolo —; Turco —

PARIGI, 20 giugno

Rendita 5 Gto 78.27 Rendita 5 Gto 108.07 — Rendita Italiana 96.65 Ferrovie Lomb. —; Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romane 121.50 Obbligazioni — Londra 25.19 — Italia 1/4 Inglese 82 1/8 Rendita Turca 8.90

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA, 31 giugno

Rendita austriaca (carta) 80.89 Id. austr. (arg.) 81.35 Id. austr. (oro) 108.20 Londra 121.85 Nap. 9.98 1/2

MILANO 21 giugno

Rendita Italiana — serali 96.70 Napoleoni d'oro —

PARIGI, 21 giugno

Chiusura della sera Rend. It. 96.65

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO. BUJATTI ALESSANDRO, gerente respons.

AVVISO.

I sottoscritti si pregiano recare a conoscenza dei signori consumatori, della città e provincia ch'essi tengono come per lo passato la vera ACQUA di CILLI in casse da 25 bottiglie da un litro e mezzo.

Fratelli DORTA.

Un premio del valore di lire OTTO è dato a chi ne spende CINQUE per abbonarsi al nuovo giornale settimanale diretto da

PIETRO SBARBARO

LE FORCHE CAUDINE

Il 15 giugno ha incominciato le regolari pubblicazioni.

Abbonamento Straordinario

dal 15 Giugno al 31 Dicembre 1884

Lire CINQUE

Detto abbonamento dà diritto a due volumi da scegliersi fra i seguenti: E. De Amicis — Alle Porte d'Italia Emma Lyon — Quattro milioni. L. Imbriani — Dio nei scampii dagli Orsenigo.

R. Bonghi — Hora Subseciva. P. Sbarbaro — No Travicello o No Costituzione?

P. Sbarbaro — Regina o Repubblica?

Basandosi disponibili poche copie di questi volumi non sarà male inviare subito l'ammontare dell'abbonamento.

Dirigere le domande all'amministrazione delle Forche Caudine, Via dell'Umiltà, n. 79, Roma.

Aggiungere cent. 50 per l'affrancazione dei premi.

Sicuro guadagno

Macchine a cuclre mo. delle recentissimi, primarie e premiate fabbriche. Garanzia seria illimitata, officina speciale unica per riparazioni. Convenienza di prezzi, pagamenti rateali.



Fabbrica di Calze a macchina deposito Casso forti Wertheim di Vienna.

Rappresentanze Nazionali ed Estere

GIUSEPPE BALDAN

Udine, Via Aquileja 9.

AVVISO

Presso il sottoscritto trovansi i seguenti articoli per confezione del SEME BACHI a sistema cellulare a prezzi che non temono concorrenza.

Conetti di latta — Buste di carta con garza — Sacchetti di garza quadrati e a cono — Telai — Cartoni garza — Sastole per riporre il seme.

Udine, Via Troppa, 4.

17 Barcella Luigi.

CARTONI

per BACHI d'ogni qualità trovansi alla Cartoleria

MARCO BARDUSCO

Marcotrovacchio, sotto il Monte di Pietà

a prezzi modicissimi.

Orario della Ferrovia

Partenze.

per Venezia Misto ore 1.48 ant.

» Omnibus » 5.10 »

» Diretto » 10.20 »

» Omnibus » 12.50 pom.

» » » 4.45 »

» Diretto » 8.28 »

per Cormons Misto ore 2.50 ant.

» Omnibus » 7.54 »

» » » 6.45 pom.

» » » 8.47 »

per Pontebba Omnibus ore 5.50 ant.

» Diretto » 7.45 »

» Omnibus » 10.35 »

» » » 4.80 pom.

» Diretto » 6.35 »

Arrivi.

da Venezia Misto ore 2.30 ant.

» Diretto » 7.37 »

» Omnibus » 9.54 »

» » » 8.30 pom.

» Diretto » 6.28 »

» Omnibus » 8.28 »

da Cormons Misto ore 1.11 ant.

» Omnibus » 10. — »

» » » 12.50 pom.

» » » 8.08 »

da Pontebba Omnibus ore 9.08 ant.

» Diretto » 10.10 »

» Omnibus » 4.20 pom.

» » » 7.40 »

» Diretto » 8.28 »

GALLEANI

(vedi avviso quarta pagina)

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale Il Friuli Udine - Via della Prefettura, N. 6.

Infallibile antigonorroiche PILLOLE del Professor Dottor LUIGI PORTA dell'Università di Pavia

Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, via Moravigli, Milano con Laboratorio Chimico piazza Ss. Pietro e Lino, n. 2.

Invano lo studio indefesso degli scienziati si occupò per avere un rimedio sollecito, sicuro, privo di inconvenienti, per combattere l'infiammazione con scolo di mucosità purulenta della membrana dell'uretra e dei reni, tutti indigesti, incerti, o per lo meno d'efficacia lentissima.

Il solo che, profondo conoscitore delle malattie dell'apparato uro-genitale, seppe dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questa malattia fu il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia. A questo rimedio che presentiamo al pubblico e che può addirittura chiamarsi il sovrano dei rimedi abbiamo dato il nome dell'illustre autore. Questo pillole di natura prettamente vegetale...

La notorietà di questo specifico di dispensa di parlare più oltre, sicuri che nessuno potrà non affermare che questo rimedio non sia una delle migliori conquiste fatte dalla scienza delle sapienti investigazioni del celebre Professore PORTA, insuperabile specialista per la malattia suindicata. Costano L. 2 la scatola e contro voglia di L. 2.50 si spediscono per tutto il mondo.

Onorevole signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano. - Vi compiego buono B. N. per altrettante Pillole Professore L. PORTA, non che Flacone polvere per acqua sedativa, che da ben 17 anni esperimento nella mia pratica, sradicano le Emorragie e recenti che croniche ed in alcuni casi catarri, o restringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi seguita dal Professore LUIGI PORTA. - Dottor BAZZINI, Segretario del Congresso Medico.

AVVERTENZA. - Dietro consiglio di molti e distinti medici, malgrado in avvertenza il pubblico contro le varie falsificazioni delle nostre specialità ed imitazioni al più delle volte dannose alla salute o di nessun effetto. Per essere sicuri della genuinità delle nostre esortazioni e consumatori a provvedersi direttamente dalla nostra casa FARMACIA N. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Moravigli, Milano, o presso i nostri Rivenditori esigendo quelle contrassegnate dalla nostra marca di fabbrica.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti e giorni dalle ore 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano, anche per malattie veneree. - La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, o su la spedizione ad ogni richiested, muniti se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Moravigli, Milano.

Rivenditori: in Udine, Fabris Angelo, Comelli Francesco, o Antonio Pontotti (Filippuzzi), farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Soravallo, Zura, Farmacia N. Androvic; Treviso, Giupponi Carlo, Frizzi C.; Santoni; Spalato, Aljinovic; Graz, Grablovitz; Fiume, G. Prodram, Jaekel P.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; Roma, via Pietra, 96, Paganini e Villani, via Boromei n. 6 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

LO STABILIMENTO FARMACEUTICO CHIMICO INDUSTRIALE DI

Antonio Filippuzzi-Udine

brevettato da S. M. il re d'Italia Vittorio Emanuele è fornito

dello rinomato Pastiglie Marchesini, Carresi, Necher, dell'Eremita di Spagna, Panerai, Vichy, Prendini, Rampazzini, Paterson's Lozenges, Cassia Aluminata Filippuzzi ecc. ecc. atte a guarire la tosse, raucedine, costipazione, bronchite ed altre simili malattie; ma il sovrano dei rimedi, quello che in un momento elimina ogni specie di tosse, quello che ormai è conosciuto per l'efficacia e semplicità in tutta Italia ed anche all'estero è chiamato col nome di

Polveri Pettorali Puppi.

Queste polveri non hanno bisogno della giornale ciarlatanesco reclames che si spacciano da qualche tempo, segnalanti al pubblico guarigioni per ogni specie di malattia; esso si raccomandano da sé col solo nome o sia per la semplice ed elegante confezione, sia per prezzo meschino di una lira al pacchetto, sorpassano qualsiasi altro medicamento di simil genere. Ogni pacchetto contiene 12 polveri con relativa istruzione in carta di seta lucida, munita del timbro della farmacia Filippuzzi.

Lo stabilimento dispone inoltre delle seguenti specialità, che fra le tante sperimentate dalla scienza medica nelle malattie a cui si riferiscono furono trovate estremamente utili a giudicare, e per la preparazione accurata, le più adatte a curare o guarire le infermità che logorano ed affliggono l'umana specie:

Sciroppo di Bifosfolato di calcio e ferro per combattere la rachitide, la mancanza di nutrimento nei bambini e fanciulli, l'anemia, le clorosi e simili.

Sciroppo di Aste Bianco efficace contro i catarri cronici dei bronchi, della vescica e in tutte le affezioni di simil genere.

Sciroppo di china e ferro, importantissimo preparato tonico corroborante, idoneo in sommo grado ad eliminare le malattie croniche del sangue, le cachexie psoriche, ecc.

Sciroppo di estratto alla codina, medicamento riconosciuto da tutte le autorità mediche come quello che guarisce radicalmente la tosse bronchiale, convulsiva e canina, avendo il componente balsamico del Catramo e quello sedativo della Codina.

Oltre a ciò alla Farmacia Filippuzzi vengono preparati: lo Sciroppo di Bifosfolato di calcio, l'Elixir Coca, l'Elixir China, l'Elixir Gloria, l'Ontonatico Pontotti, lo Sciroppo Tamarindo Filippuzzi, l'Olio di Fegato di Merluzzo con e senza profumato di ferro, le polveri antimontali diaforetiche per cavalli e bovini, ecc. ecc.

Specialità nazionali ed estere come: Farina latte Nestlé, Ferro Bravais, Magnesia Henry's e Landriani, Peptone e Panerai's Defensa, Liquore Gousson de Gugot, Olio di Merluzzo Bergen, Estratto Orzo Talido, Ferro Fosfori, Estratto Liebig, Pillole Dehaut, Porta, Spellanon, Brena, Cooper's Holloway, Blancard, Giacomini, Vallet, febbri-fugo Monti, sigaretti stramonio, Espich, Tela all'arnica Galleani, collungo Lazx, Erisontylon, Platina Cisti, Confezioni al bromuro di sanfora, ecc. ecc.

L'assortimento degli ortocollati di gomma elastica e degli oggetti chirurgici è completo. Acque minerali delle primarie fonti italiane e straniere.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE

ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Per doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gambe e delle glandole. Per mollette, vescicanti, cappelletti, puntine, formelle, giradi, debolezza dei reni e per lo malattia degli occhi, della gola e del petto.

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Arti gloriose per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma 9 maggio 1879, n. 2179, divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Vendesi all'ingrosso presso l'inventore Pietro Azimonti, Chimico-Farmacista, Milano, Via Solferino 48 ed al minuto presso la già Farmacia Azimonti ora Carroli, Cordusio, 23.

PREZZO: Bottiglia grande servibile per 4 Cavalli L. 6.- mezzana > 2 > 3.50 piccola > 1 > 2.-

Item per Bovini:

Con istruzioni e con Poccorrente per l'applicazione. NB. La presente specialità è posta sotto la protezione delle leggi italiane, poiché munita del marchio di proprietà, concessa dal Regio Ministero d'Agricoltura e Commercio.

Fluido Nazionale Azimonti ricostituente le forze dei Cavalli e Bovini

Preparato esclusivamente nel Laboratorio di specialità veterinarie del chimico-farmacista Azimonti Pietro.

Ottimo rimedio, di facile applicazione, per asciugare le piaghe semplici, scalfitture e crepacci, e per guarire lesioni traumatiche in genere, debolezza alle reni, gonfiore ed acqua alle gambe prodotte dal troppo lavoro.

Prezzo della Bottiglia L. 2.50.

Per evitare contraffazioni, esigere la firma a mano dell'inventore. Deposito in UDINE presso la Farmacia Rosero e Sandri dietro il Duomo

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO

UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni.

Prezzi convenientissimi

GUARIRE RADICALMENTE

e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni fatto da malattie segrete (Emorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi alla salute propria ed a quella della prole nascitura. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole del Prof. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Queste pillole, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per la continua e perfetta guarigione degli scoli e cronici che recenti, sono, come lo attesta il valente Dott. Bazzini di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscono radicalmente dalli prodotta malattia (Emorragia, catarri uretrali e restringimenti d'urina). Specificare bene la malattia.

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza Ss. Pietro e Lino, 2, possiede la fedele e magistrali ricetta delle vere pillole del Prof. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. 3.50 alla Farmacia 24, Ottavio Galleani, Milano, Via Moravigli, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: - Una scatola pillole del prof. Luigi Porta. - Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarlo.

Visite confidenziali ogni giorno e consulti anche per corrispondenza.

Rivenditori: in Udine, Fabris A., Comelli F., A. Pontotti (Filippuzzi), farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Soravallo; Zura, Farmacia N. Androvic; Treviso, Giupponi Carlo, Frizzi C.; Santoni; Spalato, Aljinovic; Graz, Grablovitz; Fiume, G. Prodram, Jaekel P.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; Roma, via Pietra, 96, Paganini e Villani, via Boromei n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

MARGO BARDUSCO

UDINE

Mercatovecchio DEPOSITO cornici, quadri, stampe antiche e moderne, olografie, luci da specchio. Carte d'ogni genere a macchina ed a mano: da scrivere, da stampa e per commercio. Oggetti di cancelleria e di disegno.

Via Prefettura, PREMIATA FABBRICA liste uso oro e finto legno per cornici e tappezzerie a prezzi di fabbrica. Cornici di ogni genere e lavori in legno intagliati ed in carta pesta, dorati in fino.

Via Daniele Manin TIPOGRAFIA editrice del giornale politico-quotidiano Il Friuli. Si stampano opere, giornali, opuscoli, avvisi, registri, ecc. con esattezza e puntualità nell'esecuzione a prezzi convenientissimi.

ALLA CARTOLERIA ANTONIO FRANCESCATTI Assortimento carte, stampe ed oggetti di cancelleria. Legatoria di libri. PREZZI DISCRESSIONATI